

Iniziativa

Il Fair Trade in Senato per una nuova legge

di Redazione | 3 ore fa



Le organizzazioni italiane del Commercio Equo e Solidale, Equo Garantito, Fairtrade Italia e associazione Botteghe del Mondo, hanno incontrato i senatori della decima Commissione permanente. Obiettivo arrivare a una normativa, attesa da anni e che andrebbe nella direzione del raggiungimento dei Sustainable Development Goals

È una normativa che è attesa da molti anni e che da più parti è stata definita come centrale anche per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, si tratta della **Legge sul Commercio Equo e Solidale**. Per parlare delle proposte di questa nuova normativa, ieri pomeriggio, mercoledì 28 novembre, **le organizzazioni italiane del Commercio Equo e Solidale sono state ascoltate in audizione alla Commissione Industria, commercio e turismo del Senato**.

Nel 2016, il precedente disegno di legge sul Commercio Equo è stato approvato alla Camera e da lì - sottolineano in una nota [Equo Garantito](#), [Fairtrade Italia](#) e l'associazione [Botteghe nel Mondo](#) - ci si attendeva un passaggio al Senato che potesse portare a compimento l'iter legislativo e finalmente dar gambe alle proposte sul Commercio Equo e Solidale a livello italiano. Ma così non è stato, **l'approvazione definitiva non c'è stata e a causa del termine della Legislatura**, le procedure di approvazione sono state rimandate ai futuri parlamentari.

Nel febbraio scorso ([vedi news](#)), le organizzazioni del Commercio Equo e Solidale attraverso l'appello "Lascio il segno sull'equo", hanno indirizzato ai futuri eletti alcune richieste, tra le quali **l'impegno a riprendere il percorso per l'approvazione della legge e in particolare la discussione delle proposte e dei testi della stessa entro la fine del 2018**.

L'appuntamento in Commissione al Senato è un primo segnale di avvio di questo nuovo percorso, nel quale Equo Garantito, Fairtrade Italia e Associazione Botteghe del Mondo hanno condiviso priorità e principi alla base della proposta di legge e hanno fornito indicazioni su quale strada percorrere per un impegno concreto.

«Il Commercio Equo e Solidale da oltre 50 anni, costruisce **esperienze di sostenibilità ed equità nelle filiere** e ha contaminato il contesto esterno al punto che oggi questi valori vengono proposti sempre di più dalle grandi imprese italiane», sottolinea **Giovanni Paganuzzi**, presidente di Equo Garantito.

«La ripresa dell'iter legislativo per l'approvazione di una Legge di promozione e disciplina del Commercio Equo e Solidale rappresenta un segnale della rilevanza che il commercio equo ha ormai acquisito anche nel nostro Paese, quale **strumento che contribuisce allo sviluppo sostenibile** offrendo migliori condizioni commerciali e garantendo i diritti dei produttori e dei lavoratori nelle aree di maggiore povertà del pianeta», spiega **Giuseppe Di Francesco**, presidente di Fairtrade Italia. Cui fa eco **Massimo Renno**, presidente di Associazione Botteghe del Mondo: «La legge sul commercio equo è uno dei nostri obiettivi, essa assume simbolicamente una funzione di **cerniera tra mercato globale e mondo delle economie trasformative solidali**. Abbiamo bisogno di una legge a forte contenuto politico, delle norme che possano contrastare le disuguaglianze, le ingiustizie da un modello economico che non rappresenta l'uomo, l'ambiente, la cultura».



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare

VITA



SCELTE PER VOI

Giobbe Covatta

Partiamo come volontari per aiutare ma anche per salvarci

Polemiche

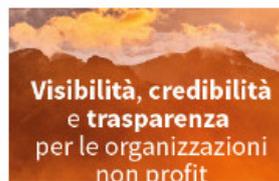
Catacombe di San Gennaro: ripartire dall'esperienza

Governo

Azzariti: «Il Decreto sicurezza sarà bocciato dalla Consulta»

L'analisi

Che cos'è libertà? Sussidiarietà non sicurezza



Ultime | Storie | Interviste | Blog | Bookazine | Sezioni



- Ambiente
- Diritti
- Povertà
- Sostenibilità

CONTENUTI CORRELATI

#equosolidale
17 ottobre 2018
Cresce il commercio a marchio Fairtrade, +8%

Dati
14 maggio 2018
Lombardia, regione leader nel commercio equosolidale

Verso il voto
12 febbraio 2018
Il Fair Trade lancia il suo appello ai candidati